

Ap 12,1-17

Poi un grande *segno* apparve nel **CIELO**:

una donna rivestita del *sole*,
con la *luna* sotto i piedi
e una corona di dodici *stelle* sul capo.

Era incinta, e gridava per le **doglie**
e il travaglio del **parto**.

Apparve ancora un altro *segno* nel **CIELO**:

ed ecco un gran dragone rosso,
che aveva sette *teste*
e dieci *corni*
e sulle teste sette *diademi*.

La sua coda trascinava
la terza parte delle *stelle del cielo*
e le scagliò sulla **TERRA**.

Il dragone si pose davanti alla donna
che stava per partorire,
per divorarne il figlio,
non appena l'avesse partorito.

Ed ella partorì un figlio maschio,
il quale deve reggere tutte le nazioni
con una verga di ferro;
e il figlio di lei
fu rapito vicino a Dio e al suo trono.

Ma la donna fuggì nel **DESERTO**,
dove ha un luogo preparato da Dio,
per esservi nutrita
per milleduecentosessanta giorni.

E ci fu una battaglia nel **CIELO**:

Michele e i suoi angeli
combattono contro il dragone.

Il dragone e i suoi angeli
combattono, ma non vinsero,
e per loro non ci fu più posto nel **CIELO**.

Il gran dragone,
il serpente antico,
che è chiamato diavolo e Satana,
il seduttore di tutto il mondo,
fu gettato giù;
fu gettato sulla **TERRA**,
e con lui furono gettati anche i suoi angeli.

Allora udii una gran voce nel **CIELO**, che diceva:

«Ora è venuta la salvezza
e la potenza,
il regno del nostro Dio,
e la potestà del suo Cristo,
perché è stato gettato giù l' accusatore dei nostri fratelli,
colui che giorno e notte li accusava davanti al nostro Dio.
Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell' Agnello,
e con la parola della loro testimonianza;
e non hanno amato la loro vita,
anzi l' hanno esposta alla morte.

Perciò rallegratevi, o **CIELI**, e voi che abitate in essi!

Guai a voi, o **TERRA**, o **MARE**!
Perché il diavolo è sceso verso di voi con gran furore,
sapendo di aver poco tempo».

Quando il dragone si vide precipitato sulla **TERRA**,
perseguì la donna che aveva partorito il figlio maschio.

Ma alla donna furono date le due ali della grande aquila
affinché se ne volasse nel **DESERTO**,

nel suo luogo, dov'è nutrita per un tempo, dei tempi e la metà di un tempo,
lontana dalla presenza del serpente.

Il serpente gettò acqua dalla sua bocca, come un fiume, dietro alla donna, per
farla travolgere dalla corrente.

Ma la **TERRA** soccorse la donna:

aprì la bocca e inghiottì il fiume
che il dragone aveva gettato fuori dalla sua bocca.

Allora il dragone s'infuriò contro la donna
e andò a far guerra a quelli che restano della discendenza di lei
che osservano i comandamenti di Dio
e custodiscono la testimonianza di Gesù.

E si fermò sulla riva del **MARE**.